

Questa sera riunione presso i Ds: dubbi sulla composizione della divergenza con il Prc

Su ricorso presentato dall'Ordine

# Il centrosinistra decide

## Il sen. Curto candidato presidente della Provincia?

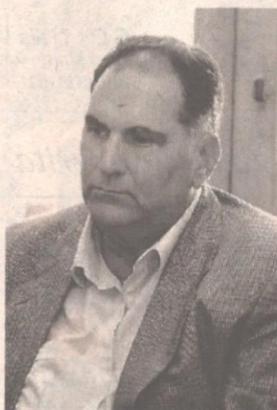
Questa sera si chiude l'accordo, con o senza Rifondazione comunista. Sembra essere questo il motivo dominante nelle parole di esponenti di diversi partiti del centrosinistra, che oggi alle 19 parteciperanno alla riunione convocata presso al sede dei Ds.

«C'è un caso Brindisi alla ribalta della Puglia, ma il centrosinistra regionale non se n'è ancora accorto - ha dichiarato nelle scorse ore il segretario regionale di Rifondazione comunista **Pasquale Martino** -. Il crollo rovinoso del "modello Antonino", cioè dell'idea di governare accordandosi con un pezzo del ceto politico e affaristico di destra; la rinascita della speranza grazie a un vasto movimento cittadino per "cambiare rotta", dai tratti simili in parte a quelli della Convenzione di Bari; il sostanziale arresto del nuovo percorso, che ha trovato davanti a sé l'ostacolo di un ceto politico tutt'altro che disposto a fare passi indietro: un ceto politico che ha messo in conto di perdere, pur di non cambiare nulla. Il centrosinistra pugliese tace - scrive Martino -. Forse si dà per scontata la sconfitta? Forse si ritiene immutabile la situazione di fatto? L'associazione "A Sinistra" rivolge un appello a Rifondazione, un appello che non ci lascia indifferenti. La federazione provinciale del Prc, nell'impegnativo dibattito del suo Comitato Politico, cui ho partecipato - continua -, ha confermato il giudizio negativo sulla assemblea cittadina del 23 gennaio, ma si è detta pronta a cogliere segnali di novità. A questo punto, però, vorrei anch'io lanciare un

duplice appello. I partiti del centrosinistra regionale non possono lavarsi le mani della questione - dice ancora il segretario di Rifondazione -, quasi che Brindisi fosse la palla al piede in una strategia che vorrebbe strappare alla destra, nelle prossime elezioni, il maggior numero di amministrazioni comunali e provinciali. Dopo Bari, anche Brindisi merita un urgente intervento di orientamento che contribuisca a sbloccare la situazione. D'altra parte, anche le forze del rinnovamento che operano nella commissione del 23 gennaio hanno il compito di favorire la realizzazione di fatti concreti: occorre che esse si spendano per una nuova identità programmatica (Brindisi città della legalità, della pace, dell'ambiente e del lavoro) ma anche nel mettere a disposizione una candidatura all'altezza della sfida: una candidatura omogenea con quel programma e capace di rappresentare la discontinuità. Questo sarebbe il segnale - spiega ancora Martino, concludendo - che Rifondazione potrebbe apprezzare. E sarebbe un buon viatico anche per il percorso, altrettanto importante, delle elezioni provinciali».

Questa sera tuttavia - ci si chiede - quale sarà l'atteggiamento di Rifondazione? E quale quello degli altri partiti? Una risposta al momento si può azzardare: si resta ognuno sulle posizioni già note e, per Brindisi, ci si presenterà separati. Si cercherà di riunificarsi, invece, per le elezioni provinciali.

Ma chi deve rappresentare questa discontinuità? Ai nomi che già circolavano, quello cioè del giudice **Michele Di Schiena** e del difensore civico **Vincenzo Guadalupi**, in alcuni ambienti della «società civile» ha fatto capolino anche quello del sociologo **Lele Amoruso**. Ed intanto, proprio il giudice Di Schiena, ieri mattina ha dichiarato: «In relazione alle voci che continuano a circolare su una mia possibile candidatura a sindaco di Brindisi, ringrazio quanti generosamente fanno il mio nome, ma devo ribadire la mia già nota determinazione, per scelta personale e per valutazioni di ordine politico, di restare estraneo a qualsiasi diretto coinvolgimento elettorale e di mettere tutte le mie energie al servizio di una rinnovata ed unitaria coalizione di centrosinistra».



Michele Di Schiena



Lele Amoruso



Euprepio Curto

«Contrastare col massimo impegno lo schieramento di destra, guidato dall'on. Mennitti come diretta espressione della colonialistica politica berlusconiana, rovinosa per il nostro territorio, è un dovere di tutti coloro che hanno a cuore la vivibilità e l'autentico sviluppo di questa città e di questa provincia. E questo dovere - ha concluso Di Schiena - cercherò di assolvere nel migliore dei modi».

E mentre la coalizione del centrosinistra questa sera saprà qualcosa in più di sé stessa, nel centrodestra alla Provincia voci insistenti danno per certo un impegno in prima persona del senatore **Euprepio Curto**. Del resto, non spettava ad An indicare il candidato presidente della Provincia? Ed ecco che è trapelato co-

me al di là degli altri nomi, pur circolanti, il gradimento di tutti i partiti della coalizione fosse per la candidatura di Curto o quella di **Michele Saccomanno**. «Tertium non datur», dicevano i latini. E visto che Saccomanno aveva già ringraziato della fiducia accordatagli e si era dichiarato non disponibile, chi rimane in lizza, se non proprio il presidente provinciale del partito? Curto candidato presidente, dunque. Ma il diretto interessato, contattato telefonicamente perché fuori sede, ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione o commento.

Angelo Sconosciuto

(sconosciuto@gazzettamezzogiorno.it)

# Pianificazione territoriale bocciata

I giudici hanno ritenuto illegittimo il procedimento - senza forme di pubblicità - all'a

Quel procedimento amministrativo non va: la Giunta provinciale «scivola» sul Documento di Pianificazione territoriale. La Prima sezione del Tar di Lecce - presidente **Aldo Ravalli**, componenti **Enrico d'Arpe** (estensore) e **Carlo Buono** - tribunale al quale si era rivolto l'ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi, ha annullato sia la deliberazione, sia la successiva convenzione stipulata tra la Provincia e l'Ipres, l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali, con la quale si affidava a quest'ultimo organismo l'elaborazione del Documento di Pianificazione territoriale.

Nel ricorso presentato dall'avv. **Adolfo Gianfreda** per l'Ordine degli Ingegneri, si fa presente come l'incarico di elaborazione del sopraccitato documento - che preludeva alla redazione del «Piano Territoriale di Coordinamento provinciale» - avverso il corrispettivo di 380mila euro, fosse avvenuto con affidamento diretto, non permettendo così all'Ordine degli ingegneri «di conoscere tempestivamente la deliberazione». Quindi si invocava il mancato rispetto delle norme sulla pubblicità degli appalti pubblici di servizi di rilevanza comunitaria. E così, l'avvocato chiedeva «la concessione del beneficio della rimessione in ter-



Il Palazzo della Provincia

mini per errore scusabile. Ed i giudici della Prima sezione del Tar hanno sostenuto un caso di specie, deponendo in senso favorevole al ricorso dell'errore scusabile. Il provvedimento illegittimo emesso dall'Amministrazione provinciale ha illegittimato il ricorso di emanare il prescritto gara per l'affidamento di servizi di cui sostanzial-

Martedì si è tenuto il direttivo provinciale nella sede dello Sdi

## Recuperare ragioni della politica Le proposte dei «Socialisti Uniti»

Si corre da soli alle prossime elezioni? Domanda legittima a leggere la conclusione della nota dei «Socialisti Uniti», siglata da **Tonino Bruno**. Cosa significherà mai, infatti, il dire: «...i Socialisti Uniti», in assenza di chiare risposte da parte delle altre forze politiche del centro-sinistra, si assumeranno la responsabilità di indicare scelte ed opzioni politico-programmatiche in grado di recuperare le ragioni della politica per concorrere a realizzare concrete condizioni di sviluppo sostenibile per Brindisi e provincia? È certo che l'esecutivo provinciale dei «Socialisti Uniti», si è riunito presso la sede provinciale dello Sdi, presenti **Rino Aprile**, **Tonino Bruno**, **Enio Calio**, **Giusy Carrueza**, **Donato De Carolis** e **Domenico Tanzarella**, per esaminare «la situazione politica della provincia ed in particolare quella della città capoluogo alla luce delle iniziative in corso nell'ambito del centro-sinistra». «L'esecutivo ritiene dannose le condizioni di stallo e di incertezza che si sono determinate all'interno dei partiti maggiori dello schieramento del centro-sinistra si legge nella nota -. Chiarezza program-



Tonino Bruno

matica e concretezza degli obiettivi da perseguire devono poggiare su identità politiche nitide e su scelte credibili lontane da enunciati generici e, come tali, buone per tutti. Sui temi della qualità della vita, dello sviluppo economico-sociale e della sua compatibilità con l'ambiente - si legge ancora -, è necessario essere estremamente precisi. I socialisti, sono nella condizione, per cultura politica, esperienza amministrativa, spirito di servizio, di offrire alla città opzioni politiche concrete in grado di realizzare uno sviluppo sostenibile». E la nota prosegue:

«A tal fine i "Socialisti Uniti", autonomamente, assumeranno ogni iniziativa possibile per verificare se il centro-sinistra è ancora in grado di realizzare alleanze politiche coese per garantire governabilità, stabilità e trasparenza. I "Socialisti Uniti" - aggiungono - sono consapevoli che la legittimazione di una forza politica, anche quando è in grave difficoltà, come lo sono quelle che hanno governato la città di Brindisi negli anni passati, può essere recuperata soltanto da un'azione di governo chiara nei suoi obiettivi da perseguire e rinnovata nei metodi e nei comportamenti personali. Altre forme di legittimazione legate alle emotività - dicono -, alle rivendicazioni personali, al moralismo fine a se stesso servono solo a rendere confuse le vere ragioni della politica. (...) Per i "Socialisti Uniti" - spiegano -, gli obiettivi principali da perseguire in terra di Brindisi sono: uno sviluppo sostenibile attraverso l'uso ottimale delle risorse e la salvaguardia degli insediamenti esistenti sul territorio; e nuove regole per stimolare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nelle scelte che riguardano il loro futuro».

In seno alla Camera di commercio

## Formazione, al via i corsi dell'Isfor

«La Regione Puglia ha autorizzato lo svolgimento di dieci corsi per l'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare (150 partecipanti), di sei corsi per l'iscrizione all'Albo provinciale degli agenti di commercio (90 partecipanti) e di otto corsi abilitanti per l'iscrizione degli esercenti il commercio per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande (120 partecipanti)». Lo comunica una nota della Camera di Commercio che pone in evidenza il ruolo dell'Isfor, l'Istituto superiore di formazione camerale che, inoltre, «ha previsto l'organizzazione di tre corsi di agenti di affari in mediazione (90 partecipanti). Per quanto riguarda l'attività formativa, invece - si legge ancora -, sono stati presentati quattro progetti riferiti al bando Puglia 2000-2006 per "esperto nella gestione di micro nidi aziendali", "esperto nelle attività turistiche e incoming", "tourism web marketer", "promotore di eventi culturali e dello spettacolo" quanto riguarda la Scuola superiore di Commercio, così come si evince dalla relazione del gruppo di amministrazione dell'Isfor - si aggiunge - in occasione della recente approvazione del bilancio di previsione del 2004, l'attività che l'Isfor intende espletare prevede l'effettuazione di un corso per assaggiatori di olio d'oliva (20 partecipanti) e un corso per degustatori di vino (20 partecipanti). Inoltre, la Camera di Commercio ha deliberato di dare all'Isfor tre progetti finanziati con il fondo di sviluppo dell'UnioneCamere. Si tratta del "maturistico di qualità del territorio", di "Brindisi - la qualità nell'agroalimentare" e di "L'incentivo alla crescita delle aziende vitivinicole a livello di eccellenza».

Nei giorni scorsi si è svolto a S. Pancrazio, un interessante incontro promosso da «Retinopera», sul tema «Cattolici in politica tra pluralismo e coerenza». Un confronto, moderato dal giornalista **Angelo Sconosciuto**, tra l'ex delegato provinciale del Movimento Giovane Dc, **Rino Spedicato** e l'ex delegata provinciale del Movimento Femminile Dc, **Mina Gismondi**, che sul finire degli anni Novanta, scrissero, insieme a tanti altri giovani e donne, una interessante pagina di storia democristiana in provincia di Brindisi. Nel corso dell'incontro, entrambi hanno espresso la necessità che siano promossi, a più livelli, luoghi e

S. PANCRAZIO | Incontro di «Retinopera»

## I Cattolici in politica tra pluralismo e coerenza

sociali "a non lasciar cadere le possibili intese e collaborazioni, pur nella legittima diversità delle posizioni e degli interessi rappresentati" perché un clima di rissa e di scontro democratico non aiuta a far emergere l'obiettivo vero dell'azione politica: "l'essere tutti a servizio del bene comune".

E «Retinopera», ricorda come «il manifesto fondativo della comunità di studio "Prendi-

prosegue la nota di Retinopera -. È indispensabile, a tal fine, guardare al pluralismo delle posizioni politiche, come ad un'opportunità storica per permettere alla Chiesa di riscoprire il suo ruolo profetico ed ai cristiani, ovunque schierati, di agire da "fermento" e da "lievito" per costruire, con gli altri uomini di buona volontà, "la città dell'uomo a misura d'uomo". E Spedicato, tra gli altri

mo pluralismo delle opzioni politiche - ha detto ancora -, occorre promuovere una riflessione attenta sul magistero della Chiesa in campo politico: "una medesima fede cristiana può condurre a impegni diversi"; ma "non tutti i programmi e non tutte le scelte sono indifferenti per la fede cristiana". Pertanto, pur militando in schieramenti politici diversi, l'impegno dei cattolici per una società migliore non può alla fine che risultare complementare; senza dimenticare che l'ispirazione cristiana è esigente e non è conciliabile con il "moderatismo", ma spinge verso un riformismo coraggioso e quindi solidale. Per questo

Nel corso dell'assemblea organizzativa presieduta dal S.

## S. Pietro, nuovo segretario

Pierri succede per acclamazione a Serio: rinnovato l'

**SAN PIETRO VERNOTICO** - **Luigi Pierri** è il nuovo coordinatore dello Sdi. È stato eletto, per acclamazione, al termine di un'affollata assemblea della locale sezione, presieduta dal coordinatore provinciale **Donato De Carolis** e chiamata ancora ad esprimersi sulla valutazione dell'esperienza amministrativa di centrosinistra.

L'indicazione è venuta dal coordinatore uscente **Massimo Serio**, il quale ha affermato che «Luigi Pierri è forte

la carica politica - ha affermato Pierri -, il mio mandato sarà inteso al rispetto delle regole politiche, in modo che la politica torni ad essere fatta in modo serio e nei confronti dei cittadini sampietranesi. Inoltre sarà tesa a rafforzare l'azione del sindaco **Giuseppe Romano**, la Giunta da lui presieduta e la maggioranza di centrosinistra di ritengo, sia l'unica coalizione in grado di governare la città ai livelli di difficoltà che sta vivendo in questa fase